

La prima Smart Forest City in Messico è un progetto di Stefano Boeri Architetti



ottobre 2019 - **Stefano Boeri Architetti** firma, per Grupo Karim's, il progetto di una nuova **Città Foresta in Messico**, che occuperà una superficie di 557 ettari e ospiterà 130 mila abitanti, restituirà al verde una grande superficie di terreno su cui avrebbe dovuto sorgere un grande centro commerciale, e ospiterà 400 ettari di superfici verdi con 7.500.000 piante (appartenenti a 400 specie diverse) di cui 260.000 alberi, circa 2.3 alberi per abitante, e la restante parte composta da arbusti e cespugli. Grazie ai nuovi grandi parchi, ai tetti giardino e alle facciate verdi verranno restituite alla natura le superfici da questa attualmente occupate con un'equivalenza perfetta tra superfici vegetali e quelle costruite. Un progetto che prevede di assorbire 116.000 tonnellate all'anno anidride carbonica con 5.800 tonnellate di CO₂ stoccate per anno.

Smart Forest City - Cancun sarà la prima Città-Foresta del nuovo millennio, una "città aperta" e internazionale ispirata ai valori dell'innovazione tecnologica e della qualità ambientale. Un polo ad alto valore di innovazione dove si insedieranno dipartimenti universitari, organizzazioni, laboratori e aziende che nel mondo si stanno occupando dei grandi temi della sostenibilità ambientale e del futuro del pianeta. Al suo interno nasceranno alcuni centri di ricerca e sviluppo destinati a ospitare studenti e ricercatori provenienti non solo dalle università messicane, ma dalle accademie più qualificate del mondo.

Grazie al contributo dello studio tedesco **Transsolar**, **Smart Forest City - Cancun** è pensata come un insediamento **autosufficiente dal punto di vista energetico**. Un anello perimetrale di pannelli fotovoltaici e un canale di acqua collegato con un impianto ipogeo al mare, permetteranno di alimentare la città in modo sostenibile e di sviluppare un'economia circolare per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua, elemento chiave del progetto, raccolta all'ingresso della città con una grande darsena e una torre di desalinizzazione, e distribuita da un sistema di canali, anche navigabili, che servirà l'intero insediamento e irrignerà anche la cintura esterna di campi agricoli.

Questa nuova città sarà all'avanguardia anche dal punto di vista della mobilità: **MIC (Mobility in Chain)** ha proposto un articolato sistema di trasporto che prevede che sia i residenti che i visitatori lascino ai bordi della città ogni veicolo a combustione e che la mobilità interna sia unicamente

elettrica e semiautomatica.

Il progetto urbanistico di *Smart Forest City - Cancun* è pensato secondo i principi di un Urbanistica Non Deterministica. Definite le grandi invarianti della struttura urbana - relative alle infrastrutture energetiche, alla mobilità, al verde, alla presenza dei principali nuclei di ricerca e sviluppo, al diritto di ogni abitante ad avere a disposizione tutti i servizi ad una distanza pedonale e ciclabile congrua – la città prevede una grande flessibilità nella distribuzione delle diverse tipologie edilizie ad architettoniche che potranno essere diversamente articolate nei cinque grandi comparti previsti dal Master Plan.

Credits

Stefano Boeri Architetti

Partner

Stefano Boeri

Francesca Cesa Bianchi

SBA – Milan -Design team

Team Leader: Carlotta Capobianco

Team: Yulia Filatova, Sara Gangemi, Hana Narvaez, Federico Panella, He Ruoyu, Mattia Tettoni, Mario Tan

SBA – Research team:

Project Director: Maria Chiara Pastore. Design Team: Giovanni Nardi, Luis Pimentel, Simone Marchetti, Livia Shamir

SBA – Shanghai team:

Project Director: Pietro Chiodi. Design team: Mohamed Yasser Elsarif

Sustainability and Smart City. Transsolar KlimaEngineering

Project manager: Tommaso Bitossi

Mobility: MIC - mobility in chain

Partners Federico Cassani

Landscape: Studio Laura Gatti

Partners: Laura Gatti

Images: The Big Picture

Federico Biancullo

Client:

Grupo Karim's